

Asse nel campo della moda tra Milano e Amsterdam

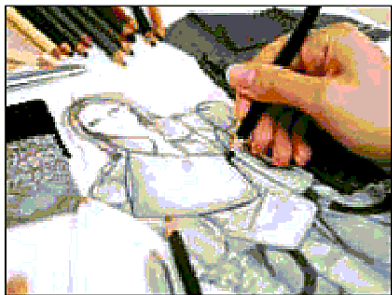
Rotta sull'Europa

Luiss Business School acquisisce Afa

Pagina a cura
di FILIPPO GROSSI

Luiss Business School acquisisce la Amsterdam Fashion Academy e cresce all'estero rafforzandosi nell'alta formazione per il settore della moda e del lusso, tradizionale punta di diamante del made in Italy, oltre a diventare un punto di attrazione per i giovani del Nord Europa. La Amsterdam fashion academy (Afa), infatti, è una boutique di alta formazione fondata nei Paesi Bassi nel 2013 ed è oggi l'unica istituzione olandese a fornire un Bachelor of Arts nel campo della moda e del lusso. Con circa 200 studenti, il 73% dei quali provenienti da 20 Paesi in tutto il mondo, Afa si posiziona ai vertici del proprio segmento di attività, con una spiccata attenzione alla qualità dell'insegnamen-

to e al rapporto fra docenti e studenti, oggi pari a 6, che rappresenta un unicum nel panorama della formazione universitaria e post-universitaria. Per la prima volta nella sua storia, la Scuola



dam, nonché di creare un solido asse nel campo della moda e del lusso fra l'Hub di Milano e Amsterdam. La scelta di Amsterdam (che per il 2020-2021 prevede la partenza di 15 corsi fra master ed executive) permetterà altresì a Luiss Business School di sviluppare ulteriormente il proprio network di relazioni con gli headquarter globali o europei di multinazionali che hanno deciso di localizzarsi nella capitale dei Paesi Bassi, trend peraltro destinato ad accelerare in virtù degli attuali avvenimenti geopolitici europei. Stabilire una presenza diretta al centro dell'Europa, infine, consentirà a Luiss Business School di sviluppare un centro di eccellenza per il reclutamento internazionale di studenti per tutta la Scuola, che potrà quindi beneficiare di sinergie sia di costi che intellettuali.

© Riproduzione riservata

Impactschool lancia Future Camp

Giovani a lezione di cambiamenti

Una nuova opportunità per i giovani appassionati di tecnologie, che vogliono capire il futuro del nostro pianeta ed essere parte attiva del cambiamento: da giugno 2020 Impactschool, prima impresa italiana che si occupa di ricerca, consulenza e formazione dedicata al futures critical thinking, inaugura l'innovativa Future Camp. Si tratta di una esclusiva Summer School rivolta ai ragazzi dai 15 ai 23 anni che insegnerà come diventare future maker in grado di prevedere e risolvere i grandi problemi mondiali di oggi e domani, affrontare le sfide delle nuove tecnologie, contrastare i cambiamenti climatici e immaginare e progettare i lavori e la società del futuro. A tal proposito, sono già aperte le iscrizioni per la nuova Summer school che sarà caratterizzata da lezioni frontali e pratiche su materie di grande attualità come intelligenza artificiale,

robotica, realtà virtuale e aumentata, bio e nanotecnologie. Al termine delle lezioni, infine, è prevista l'assegnazione di un diploma che attesterà le conoscenze e le competenze acquisite nel corso di Future Camp. Sono infine previste 55 borse di



studio per la partecipazione a Future Camp per i vincitori del concorso «Ad futura - in viaggio verso il 2050» aperto fino al 30 marzo.

Per saperne di più, consultare il sito web: www.impactschool.com

© Riproduzione riservata

STRATEGIE DI LAVORO

Primi passi

Dopo trent'anni di lavoro dipendente, quali sono le riflessioni importanti per «tentare» la strada della libera professione?

Carlo Giugni, Modena

Il passo da compiere per avviare un'impresa, approdando, magari dopo anni e anni di lavoro dipendente, a una carriera da imprenditore o da libero professionista, non è assolutamente da sottovalutare, sia in termini di benefici che di possibili difficoltà.

In primo luogo, va sottolineato come il lavorare a un progetto nel quale si creda e che rappresenti la concretizzazione di un'ideale o di una passione sia, di per sé, un traguardo raggiunto. Tuttavia, la fase di lancio della nuova attività andrà curata nei minimi dettagli, circondandosi anche di professionisti esperti in grado di supportare il neo imprenditore.

L'idea dalla quale partire dovrà essere «verificata», prima di lanciarsi nel nuovo progetto, soprattutto in relazione ai bisogni del mercato di riferimento e alle risorse a propria disposizione. Si dovrà diventare, prima ancora che imprenditori, abilissimi osservatori della vita quotidiana, delle proprie necessità e di quelle delle persone che si conoscano o che appartengano a specifiche fasce «target».

I principi nei quali si creda, le convinzioni e gli ideali dovranno, in qualche modo, collimare con il progetto di business che si andrà delineando. Soltanto così, infatti, passione e conoscenza alimenteranno l'attività, sin dai suoi albori.

Un altro fattore importante sarà il saper sfruttare tutte le risorse a disposizione, in particolare in termini di persone e contatti. Ciò si rivelerà utile sia per ricevere preziosi consigli e suggerimenti, sia per ridurre alcune voci di spesa. In un secondo momento, si dovrà investire nella formazione propria e dello staff, al fine di rendersi, il più possibile, autonomi e indipendenti.

Infine, si dovrà prestare molta attenzione ai vantaggi di mercato che il progetto possa apportare, analizzando la concorrenza, le lacune del settore di proprio interesse e le richieste non ancora soddisfatte dei potenziali clienti o fruitori.

Angelo Boccatto
info@angeloboccatto.it

© Riproduzione riservata

CORSI & MASTER

C'è tempo fino al 30 marzo per partecipare al master in Color design & Technology organizzato da Poli.design in collaborazione con l'Associazione italiana colore. Il percorso intende fornire gli strumenti per gestire le problematiche tecnologiche e

diversi ambiti del design. Per maggiori informazioni, consultare il sito web: www.polidesign.net

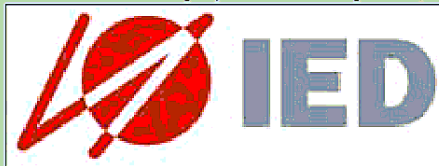
Entro il 29 gennaio è possibile iscriversi al master in Jewelry Design organizzato da IED Roma. Obiettivo del master è formare una figura professionale in grado di affermarsi nel composito mondo del gioiello, un settore in continua



progettuali legate all'uso del colore in diversi ambiti professionali. Dal design del prodotto industriale all'architettura di interni, dal progetto degli spazi urbani alla comunicazione, senza tralasciare moda e spettacolo. L'obiettivo è infatti rispondere alla crescente richiesta di designer con

evoluzione e che, come tale, richiede una conoscenza approfondita di tutte le sue sfaccettature. Il jewelry designer, in particolare, sa operare nei differenti ambiti della gioielleria con una visione aperta sia agli aspetti creativi, sia a quelli operativi. È un professionista competente, in

competenze volte all'utilizzo del colore come mezzo tecnico, espressivo e progettuale. Sono previsti quattordici moduli di cui i primi otto coordinati dall'Associazione Italiana Colore e dedicati allo sviluppo delle competenze fondamentali nell'ambito di temi quali storia del colore, colorimetria, psicologia e percezione del colore, luce, colore digitale, aspetti applicativi legati alla cultura ed al benessere, metodi e strumenti per il progetto del colore. Le successive cinque unità mirano a sviluppare la parte progettuale della componente cromatica in ambiti differenti: interni, esterni, prodotti industriali, comunicazione visiva e moda. A completare il percorso, la fase di empowerment, realizzata in collaborazione con importanti aziende del settore, che ha lo scopo di preparare gli studenti al successivo inserimento nella realtà lavorativa. Per i neo color consultant sono, infine, previsti stage in studi professionali e aziende che si occupano di colore nei



grado di sviluppare e gestire il progetto in conformità con le diverse richieste dei clienti, e di sostenere le fasi di ricerca e produzione, in linea con gli scenari futuri. Il master offre inoltre una visione ampia e strategica dei trend e dell'evoluzione del mercato, per saperli interpretare e dare carattere in modo originale alle proprie collezioni. Infine, tra le opportunità professionali, il jewelry designer può lavorare come free lance aprendo uno studio indipendente o associato, o presso piccole, medie e grandi aziende del settore, in istituzioni pubbliche e private. Per iscriversi e per avere maggiori informazioni, consultare il sito web: www.ied.it/roma.

© Riproduzione riservata